

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00559168
ESC - Ente schedatore	S61
ECP - Ente competente	S61

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	sigillo
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	stemma vescovile di Celio Piccolomini Ugurgeri
------------------------	--

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Pienza

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	77
INVD - Data	1919
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1671
DTSF - A	1681
DTM - Motivazione cronologia	contesto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
ATBD - Denominazione	bottega senese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
MISU - Unità	mm.
MISD - Diametro	55
MISV - Varie	impugnatura: lungh. cm. 7.5
FRM - Formato	tondo
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	doratura in parte consumata
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	matrice di forma circolare con stemma e iscrizione a intaglio sul recto: la leggenda è delimitata nella parte esterna da una coroncina a perline e da una filettatura che si ripete doppia nella parte interna. Nel campo è raffigurato lo stemma della famiglia Piccolomini col capo d'Impero sormontato da cappello vescovile. Sulla leggenda corre una iscrizione documentaria. Il sigillo presenta un piatto circolare e una impugnatura.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla leggenda

<b>ISRI - Trascrizione</b>	COELIUS T(ITULI) S(ANCTI) PET(RI) IN M(ONTE) AUR(EO) S(...) R(...) E(...) PRESB(YTER) CARD(INALIS) PICCOL(OMINEUS) ARCH(IEPISCOPUS) SEN(ENSIS)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	vescovile
<b>STMI - Identificazione</b>	Piccolomini Celio, arcivescovo
<b>STMP - Posizione</b>	sul piatto
<b>STMD - Descrizione</b>	Scudo a cartella sormontato da cappello vescovile e croce. Blasonatura: (d'argento) alla croce (d'azzurro) caricata di cinque crescenti montanti (d'oro); al capo d'Impero.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il sigillo, come indica l'iscrizione sulla leggenda, appartiene a Celio Piccolomini, nato a Siena nel 1609, nominato da papa Alessandro VII suo cameriere segreto e nunzio apostolico in Francia. Il 4 gennaio 1664 divenne cardinale del titolo di San Pietro in Montorio, fu poi legato della Romagna e dal 1671 al 1681 arcivescovo di Siena. Questa matrice fa parte di un gruppo sigilli originali e calchi in gesso (raccolti presumibilmente intorno all'Ottocento), ora conservati nella biblioteca del Palazzo pientino ma già ricordati dal canonico Giovanni Battista Mannucci nell'"Inventario del Palazzo Piccolomini di Pienza" da lui redatto il 23 ottobre 1919. All'epoca del Mannucci questi oggetti erano conservati insieme alle medaglie e alle monete nel Medagliere: all'interno di questo mobile il canonico ricorda infatti "Sei sigilli della famiglia Piccolomini" (n. 77), "Un anello sigillo e due medaglie di bronzo di Pio II e Pio III: il tutto in bronzo antico originale" (n. 80), "Una targhetta bulinata della famiglia Piccolomini" (n. 82), "Dodici calchi di stucco con ritratti e stemmi della famiglia Piccolomini" (n. 83), "Tre stozzi in acciaio con stemma Piccolomini, moderni" (n. 84). Oltre alla matrice si conserva anche l'impronta in ceralacca ricavata da questo sigillo. Al piano nobile del Palazzo si possono altresì ammirare una stampa e un dipinto, raffiguranti questo importante esponente della famiglia (vedi schede nn. cat. gen. 00557959, 00557894).
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	legato
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1964
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE SI 26869c
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Mannucci G. B.
<b>FNTD - Data</b>	1919

<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Muzzi A./ Tomasello B./ Tori A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000754
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, p. 23
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Perugini M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mangiavacchi M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Perugini M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)